

Il riscaldamento globale

1,1°
L'aumento di temperatura dal 1850

1,5/2°
Il limite fissato dalla conferenza di Parigi nel 2015

OLTRE QUESTO LIMITE MOLTE DELLE CONSEGUENZE SARANNO SENZA RITORNO

2.400
GIGATONNELLATE (miliardi di tonnellate) le emissioni di anidride carbonica dal 1850 a oggi

LE EMISSIONI SONO IN ACCELERAZIONE

Più della metà delle emissioni il **58%** sono avvenute tra 1850 e 1989

NEL 2019 SONO STATE EMESSE

59 GIGATONNELLATE di gas serra (soprattutto anidride carbonica e metano)

12% in più del 2010

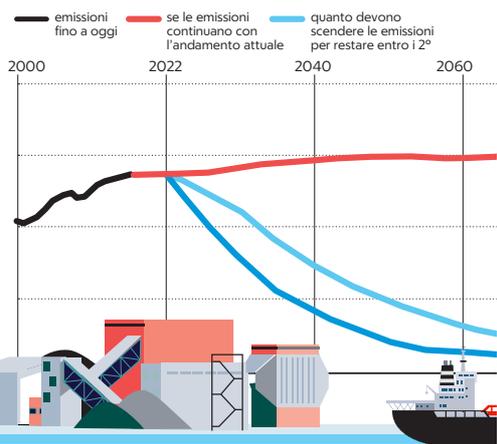
54% in più del 1990

Nel 2019 la concentrazione di CO₂ in atmosfera ha raggiunto le **410** parti per milione

Livello più alto degli ultimi 2 milioni di anni

La concentrazione di **metano e ossido di azoto** (altri due gas a effetto serra) sono le **più alte degli ultimi 800mila anni**

QUANTO DEVONO DIMINUIRE LE EMISSIONI DI CO₂ PER FRENARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Clima, più 1,5 gradi nel 2030 “Vicini al punto di non ritorno”

Il tetto sarà superato prima del previsto. Allarme degli scienziati Onu: si rischia un aumento di 4 gradi entro la fine del secolo. Le conseguenze: siccità, alluvioni, incendi. “Però ora sappiamo come salvarci, eliminiamo l’anidride carbonica nell’atmosfera”

di Elena Dusi

Nel 2007 ci dicevamo che sì, il clima del pianeta stava cambiando ed era necessario fare qualcosa. Nel 2015 si raccomandò di confinare il riscaldamento globale a 1,5° o le conseguenze sarebbero state disastrose e senza ritorno. Nel 2018 si fissò un obiettivo: dimezzare le emissioni di anidride carbonica entro il 2030 rispetto al 2010. Dopo tutti questi documenti dell’Ippc (il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico, organismo scientifico fondato dall’Onu nel 1998 e vincitore del Nobel per la pace nel 2007) le emissioni sono sempre aumentate, accelerando nell’ultimo decennio. L’anidride carbonica in atmosfera ha raggiunto il record degli ultimi 2 milioni di anni e la temperatura del pianeta è salita di 1,1° rispetto al 1850, 1,5° se si guarda al Mediterraneo.

«Siamo fuori strada», ha ammesso ieri Hoesung Lee, l’economista coreano che presiede l’Ippc, nel presentare al mondo il sesto rapporto sullo stato del clima in cui si chiede di dimezzare le emissioni entro il 2030. Il frutto del lavoro di mille scienziati riempie 10 mila pagine, ma è accompagnato da una sintesi di una trentina di pagine in cui la parola «rischio» compare 94 volte. Nove quella «speranza». È la misura del nostro stato d’animo. E Greta Thunberg, simbolo della lotta per l’ambiente delle nuove generazioni, si è scagliata contro la politica: «Il fatto che le persone al potere vivano nella negazione e vadano nella direzione sbagliata, sarà considerato come un tradimento senza precedenti. È solo questione di tempo».

In effetti, «camminiamo su un ghiaccio sempre più sottile, e che si scioglie in fretta», riconosce il segretario delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, che pure resta arruolato fra gli ottimisti, visto che considera ancora realistico l’obiettivo del grado e mezzo. Invece per Malte Meinhäusen dell’università di Melbourne, coautore del rapporto, «non c’è molto margine per evitare di oltrepassare questo limite». Secondo Lee, la linea rossa di 1,5° «verrà supe-



Il Po in secca allarma l’Ue
Ieri il rapporto della Commissione europea sulla siccità si è concentrato sulla situazione del Po in secca: «Il livello è inferiore al minimo storico. La portata misurata a Torino è di 15,7 metri cubi al secondo contro un valore medio nello stesso periodo di oltre 60”

rata già nei primi anni del prossimo decennio, se continueremo così». Senza sforzi immediati, scrive il rapporto, si potrebbe arrivare a un aumento di addirittura 4° nel 2100. «Le azioni di oggi avranno conseguenze sul pianeta per migliaia di anni a venire».

E le conseguenze stanno in una serie di pittogrammi che nel rapporto dell’Ippc costellano il globo: scarsità d’acqua, malattie infettive, ondate di calore, incendi, alluvioni, distruzione di infrastrutture. A soffrirne sono in maniera sproporzionata i Paesi poveri. L’ingiustizia climati-

scompariranno».

Non è catastrofismo: scorrendo le ultime notizie si legge che è terminato il quinto inverno più caldo di sempre, l’Unione europea ci avverte di un’incubente siccità, con il Po ai minimi storici, l’Oms ha calcolato 43 mila vittime, per metà bambini, a causa della mancanza di piogge in Somalia, il ciclone Freddy si sta abbattendo una seconda volta sull’Africa, l’Australia ha iniziato a rimuovere milioni di pesci morti nel fiume Darling per mancanza d’ossigeno.

E poi, però, c’è la parte della speranza. Frank Jotzo, anche lui fra gli autori del rapporto, la mette così: «Siamo nel fiume vicino alla cascata, ma almeno abbiamo un remo». Sempre scorrendo le notizie, leggiamo infatti della compagnia petrolifera danese che ha deciso di costruire generatori eolici anziché piattaforme di estrazione nel mare del Nord. Parigi ricorrerà alla geotermia per climatizzare il villaggio degli atleti alle Olimpiadi del 2024. Sempre in Danimarca, è stato inaugurato un impianto di stoccaggio dell’anidride carbonica rimossa dall’aria in un ex pozzo petrolifero. Non basterà, infatti, scrive sempre l’Ippc, smettere di inquinare per frenare il treno in corsa del cambiamento climatico. Sarà anche necessario eliminare dall’atmosfera l’anidride carbonica che c’è già, e continuerà ad agire sul clima per alcuni decenni. Ma le soluzioni per affrontare la crisi e remare lontano dal precipizio esistono, secondo il rapporto: «Sono fattibili tecnicamente, stanno diventando sempre più sostenibili dal punto di vista economico e sono in genere ben viste dal pubblico». Il costo dell’elettricità del sole tra 2010 e 2019 è sceso dell’85%, quello del vento del 55%, i pannelli fotovoltaici sono decuplicati e i veicoli elettrici centuplicati. Per risalire la corrente, però, scrive l’Ippc, «gli investimenti verdi devono aumentare di 3-6 volte rispetto a oggi».

Il rigassificatore mobile Golar Tundra attraccato nella città toscana

In porto la maxi nave del gas e Piombino scende dalle barricate

Sarà operativa da maggio. La gente si divide: "Io sto con la scienza". "No, è troppo vicina alle case" Pichetto Fratin: "Ce ne vogliono quattro"

dal nostro inviato Michele Bocci

PIOMBINO - Ora che è saldamente ormeggiata alla banchina, in corso Italia le discussioni sulla Golar Tundra sono accese quanto quelle sul presunto fallo di mano di Rabiot in Inter-Juve. È lunedì mattina ma il calcio non è l'unico argomento per le persone riunite in capannelli. E solo in parte si tratta di pensionati. La presenza anche di giovani uomini è un memento dell'eterna crisi della città, dei licenziamenti, della cassa integrazione per centinaia di lavoratori. «Io sto con la scienza e la tecnica, non ho alcun timore della nave-rigassificatore», dice il signor Mirio Cerri: «E poi con le acciaierie avevamo i serbatoi di gasolio e da un'altra parte si produceva ossigeno, tutte cose pericolose di cui nessuno si lamentava». Il suo amico Vincenzo Adorno si fa avanti e lo interrompe: «Macché, andava ormeggiata a 8 chilometri dalla costa, non a 400 metri dalle case. Dicono che non succederà niente. E allora il treno esplosivo a Viareggio nel 2009?».

Dal centro di Piombino il porto non si vede. Ma appena ci si affaccia sul lato est del promontorio dove è costruita la città, compare la murata blu (il colore preteso dalla Soprintendenza) della nave grande come un palazzo. Golar Tundra è lunga quasi 300 metri e alta 55, ma ormeggiata nella banchina non disturba il transito di altre imbarcazioni e, soprattutto dei traghetti, che qui fanno continuamente avanti e indietro con l'Isola d'Elba. «Saremo pronti a maggio per immettere il gas, grazie a otto chilometri di tubature che dal porto entrano nella rete nazionale», assicurano Elio Ruggeri, ad di Snam Frsu Italia, e il managing director di Snam, Massimo Derchi. «Inoltre - aggiungono - è partita l'asta, in settimana sapremo chi si sarà aggiudicato la capacità della Golar Tundra per vent'anni». La nave resterà tre anni in Toscana e poi andrà offshore, cioè lontano dalla costa, nell'alto Tirreno o nell'alto Adriatico.

I comitati che protestano ormai da un anno, da quando il governo Draghi ha dato il via all'operazione, al momento se ne stanno in silenzio, o quasi. Annunciano solo che «la battaglia non è finita». Dopo qualcosa come sessanta manifestazioni, alcune da migliaia di partecipanti, per denunciare rischi legati a possibili incidenti al rigassificatore e il potenziale inquinamento, ieri c'è stato un presidio, una decina di persone in tutto, con cartelli apocalittici: «La nave della strage è nel porto di Piombino». Ha taciuto per molte ore il sindaco di Piombino, Francesco Ferrara, che si trova in una posizione difficile. È di Fratelli d'Italia e, fin dall'inizio, ha osteggiato l'arrivo della nave, con tanto di ricorsi al Tar. Adesso con il governo c'è la leader del



▲ Ormeggiata
La Golar Tundra è attraccata a Piombino alle 23 di domenica, dopo una manovra che è durata circa 50 minuti

suo partito, che ha tenuto la stessa linea di Draghi, Ferrari sembra trovarsi in contromano. Il ministro all'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ieri, durante la presentazione del nuovo «Affari e Finanza» di Repubblica, ha del resto spiegato che «dopo Piombino arriverà un impianto a Ravenna nel 2024. Poi dovremmo aggiungere ancora uno o due, perché mentre il tubo in qualsiasi momento può fermarsi, con i rigassificatori è possibi-

I numeri

5mld

Il gas Golar Tundra immetterà nella rete 5 miliardi di metri cubi di gas all'anno

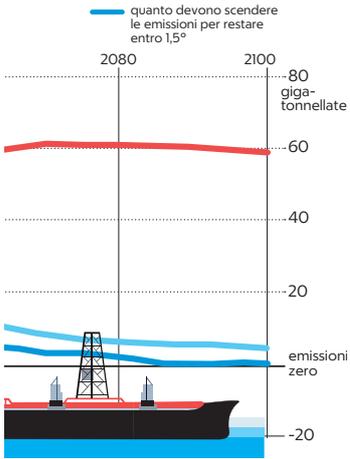
300

La nave è lunga quasi 300 metri e alta 55 metri

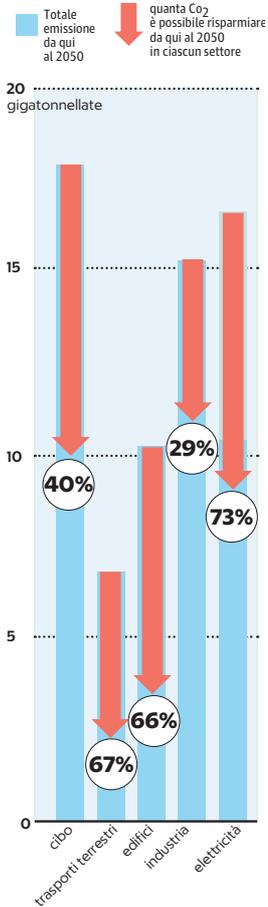
2

Gli impianti Dopo Ravenna e Piombino, serviranno altri due rigassificatori

le acquistare da tutto il mondo». Il presidente della Regione, il dem Eugenio Giani, commissario straordinario del governo per l'opera, è raggianato. E parla di «nave della libertà» (dal gas russo). Finito nel mirino dei comitati, è andato avanti e ora, assicura, si batterà per le compensazioni. «Ci siederemo a un tavolo con l'esecutivo - dice - Discuteremo di bollette scontate per cittadini e imprese, di bonifiche dell'area dell'acciaiera, di strade e altro ancora. Vanno subito messi a disposizione 80 milioni». Ma Ferrari controbatte: «I tanti dubbi sulla sicurezza dell'impianto che il Comune ha sollevato non sono stati chiariti». Il Tar non ha dato la sospensiva alla procedura che ha portato la nave in Toscana e nel merito deciderà il 5 luglio. A quel punto, secondo Giani, visto che la Golar Tundra avrà già iniziato a lavorare, le operazioni procederanno qualunque sia l'esito. Ferrari invece sostiene che «se il tribunale accoglierà il ricorso, la nave dovrà e andarsene dalla nostra città». I comitati ovviamente sono con lui ma ad ascoltare quanto si dice in città sembra che molti la vedano diversamente. «L'importante è che facciamo le cose come si deve - dice Luciano Giunto - Basta con la Piombino che dice sempre di no». GIROFOTAZIONE RISERVATA



QUANTO POSSIAMO MIGLIORARE DA QUI AL 2050



LE SOLUZIONI

- Energia solare ed eolica
- Fine della distruzione delle foreste
- Riforestazione
- Edifici efficienti
- Veicoli efficienti ed elettrici
- Riduzione del metano in agricoltura

INFOGRAFICA DI ROBERTO TRINCHIERI

PROVINCIA DI GROSSETO

ESITO DI GARA
CIG 9592752D5D

Amministrazione aggiudicatrice: Provincia di Grosseto, Stazione Unica Appaltante - P.zza Dante Alighieri, 35 - 58100 Grosseto - tel. 0564/484111 - <http://www.provincia.grosseto.it> Oggetto dell'appalto: Comune di Castiglione della Pescaia - Lavori di dragaggio del Porto fluviale di Castiglione della Pescaia CUP G971100180005 - CIG 592752D5D. Importo complessivo dell'appalto: € 1.124.600,98 (euronmilionecentotrentaquattromilaseicento/98) IVA esclusa di cui € 1.119.015,89 per lavori soggetti a ribasso ed € 5.585,09 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso. - Procedura: aperta sotto soglia - Criterio di aggiudicazione: minor prezzo - Data aggiudicazione: 07/02/2023 - Offerte ricevute: 19 Offerte ammesse: 19 - Impresa aggiudicatrice: SOMES Srl con sede in Villa di Briano (CE), P.I. 03089840619 - Ribasso: 18,83% - Importo aggiudicazione: € 913.890,28 (IVA esclusa) - Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. della Toscana. Presentazione di ricorso: giorni 30 dalla notifica atto impugnato o notizia certa dello stesso. Il Dirigente - Dr.ssa Silvia Petri

Stazione Unica Appaltante della Provincia di Lecce

Bando di gara
Il Comune di S. Cesario di Lecce - www.comunesanacesariolecce.it, per l' tramite della S.U.A. della Provincia di Lecce - www.provincia.le.it, indice incanto pubblico per l'affidamento in concessione della gestione dell'Asilo nido comunale - CIG: 9692527829. Importo a base d'asta: offerta di ribasso sulla retta mensile di € 601,95 I.E. n. offerta di ribasso sul canone annuo dovuto al Comune di € 2.000,00. Importo stimato per l'intero canone della durata di 6 anni scade pari a € 1.280.504,50 I.E. Gara "a procedura aperta" aggiudicata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 36 D. Lgs. n. 50/2016. Bando di gara disponibile all'indirizzo: <http://www.provincia.le.it/procure/procure/procure/index.php> Spedizione GUCE: 06.03.2023 Pubblicazione G.U.P.R. n. 28 del 06.03.2023. Termine ricezione offerte: ore 08.00 del 12.04.2023. RUP del Comune di S. Cesario di Lecce: Reg. A. Zitani - tel. 0832/205374 - pec: protocollo.comune.sanacesariolecce@comune.sanacesariolecce.it. Informazioni: A. Barone - tel. 0832/83788 - pec: sua@provincia.le.it. Informazioni: La procedura sarà interamente gestita attraverso l'utilizzo del sistema telematico "Tutto Gare" all'indirizzo: <http://www.provincia.lecce.it/index.php> Il Dirigente del Servizio Appalti, Contratti e SUA Ing. Marco Costantini

C.U.C. DEI COMUNI DI TORTONA E CASASCO

Avviso relativo ad appalto aggiudicato
Ente appaltante: Comune di Tortona (C.so Alessandro 62 - Tortona - AL). Oggetto dell'appalto: Efficientamento energetico di immobile residenziale in via Emilia 438 - PNRR - PNC M2C3 - Programma Sicuro, Verde e sociale: Riqualficazione E.R.P. - CUP J3921014370001 - CIG: 95781708BE. Tipo di procedura: procedura negoziata. Importo a base di gara: € 51.279,33. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. Offerte pervenute: 4. Aggiudicatario: PANCOT FRATELLI S.R.L., Via E. Panza n.51 - San Salvatore M.to (AL), con ribasso 18,885%. Importo contrattuale: € 530.474,71. Avviso integrale su sito www.comune.tortona.it

Il responsabile del procedimento: Ing. Laura Lucetti

Granlatte
Società Cooperativa Agricola a r.l.

Granlatte Società Cooperativa Agricola a r.l. con sede a Bologna, Via Cadriano 36, CF. PIVA e Registro Imprese di Bologna n. 00326280371, REA di Bologna n. 124197, Albo Coop.Mut.Prev.A101481

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DEI SOCI

E' convocata l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci di Granlatte Società Cooperativa Agricola a r.l. che si terrà in 1ª convocazione il giorno 5 aprile 2023 alle ore 8,00 ed eccorrendo, in 2ª convocazione il giorno

GIOVEDÌ 6 APRILE 2023 ALLE ORE 10.00

esclusivamente in videoconferenza e con le modalità previste dal 2ª comma dell'art. 106 del DL 18/2020 così come prorogato dalla Legge n. 14/2023 (conversione del DL 198/2022) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica dello statuto con riferimento agli articoli 5, 9, 11, 12, 26, 28, 30, 37, 41, 44 e 45 per lievi modifiche e aggiornamenti e introduzione di un nuovo art. 25 bis;
2. Emisione strumenti finanziari partecipativi e approvazione del relativo Regolamento;
3. Varie ed eventuali.

La riunione si terrà tramite un sistema di videoconferenza con il supporto della piattaforma web Eligo.

Per la partecipazione sarà necessario pre-registrarsi entro il giorno 3 aprile 2023 all'indirizzo web: <https://www.node.coop/Assemblea-Granlatte>

Bologna, 20 marzo 2023

IL PRESIDENTE
Gianpiero Calzolari

www.granlatte.it

AVVISO DI GARA

G.E.S.A.C. S.p.A. - Societa' Gestione Servizi Aeroporti Campani S.p.A. - Uffici Direzionali - Aeroporto Capodichino - 80144 Napoli - Tel. 081/7896111 - Fax 081/7896522, acquisti@gesac.it - www.gesac.it - Procedura aperta mediante strumenti telematici per l'affidamento del Servizio di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, con elementi da definitivo, esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e assistenza alla Stazione Appaltante in fase di gara di appalto lavori ed in fase di realizzazione delle opere progettate, per l'intervento di "Riqualficazione della pista di volo e di taluni raccordi dell'Aeroporto di Napoli-Capodichino" - CIG 9710987FF8 Valore totale: € 280.000,00 IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: 240 gg. Termine ricezione offerte: ore 15:00 del 13/04/2023 a mezzo Portale Acquisti (<http://www.aeroportodinapoli.it/gesac/bandi-sotto-soglia-com>). Avviso integrale è disponibile sul sito www.gesac.it. Responsabile del procedimento: Andrea Guglielmi.

L'Amministratore Delegato Roberto Barbieri

COMUNE DI TARANTO

Bando di gara - CIG 96578958C6
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Taranto - Direzione LL.PP. - Piazza Dante 15/16 - 74121 www.comune.taranto.it - RUP Dott.ssa Mariella Guerra - email: ing.uerra@comune.taranto.it - Tel. 099.4581139. PEC: serviziogestione@comune.taranto.it Oggetto: Servizio di manutenzione del manto esteso e dell'impianto di irrigazione nonché di custodia/guardia e pulizia dell'Stadio comunale "Ennio Ionzone" per mesi 12. Importo complessivo stimato € 300.324,48 (IVA esclusa). Requisiti di partecipazione: Se omnia al Disciplinare di Gara. Tutta la documentazione di gara è disponibile su: <http://www.comune.taranto.it> e <http://www.provincia.ta.it> Procedura: Aperta telematica, all'Offerta economicamente più vantaggiosa. Scadenza ricezione offerte: 13/04/2023 ore 12:00 Apertura: 14/04/2023 ore 09:30.

Il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici
Ing. Simona Sasso

BANCA D'ITALIA
CREDITO ITALIANO

AVVISO DI GARA

La Banca d'Italia ha indetto, ai sensi del D. Lgs. n. 50/2016, una gara a procedura aperta per l'acquisizione dei servizi di digitalizzazione dei documenti cartacei conservati nell'archivio storico (CIG: 9671374EAA). Il valore complessivo stimato dell'appalto per la durata contrattuale massima di 3 anni è pari a € 1.500.000,00 (oltre IVA). Termine per la ricezione delle offerte: ore 15:00 del 17/04/2023. Le modalità di partecipazione sono indicate nel Bando di gara, pubblicato sulla G.U.L.E. n. 78/3/2023 (inf. 2023/S 045-143136) e in caso di pubblicazione sulla G.U.L.E., disponibile sul sito <https://gateproc.bancaitalia.it> unitamente alla documentazione di gara.

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
Vincenzo Mesiano Lauretti